

Linee guida Concorso “Costruiamo un exhibit” 2024/25

❖ CHIARIMENTI SUL TEMA **I quattro elementi della natura: terra, acqua, aria, fuoco**

Chiarito che per “terra” si debba intendere solidi, per “acqua” liquidi, per “aria” aeriformi e per “fuoco” corpi incandescenti, il tema vuole privilegiare le proprietà dei corpi nei vari stati e in particolare i cambiamenti di stato e le trasformazioni fisiche, chimiche e biologiche. Si precisa inoltre che all’attinenza al tema, nei criteri di valutazione, è stato dato un punteggio basso appunto per permettere la libertà di presentare anche exhibit che si discostano dal tema proposto.

❖ MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

1. Ogni exhibit deve essere presentato solo da due studenti i quali in sequenza possono presentare un altro exhibit della stessa scuola
2. Per ogni exhibit l’esposizione non deve superare il limite massimo di 4 minuti
3. Bisogna assolutamente evitare exhibit rumorosi che possono disturbare l’ascolto delle altre esposizioni vicine.
4. Gli studenti espositori di ciascuna scuola devono essere accompagnati da almeno un insegnante che si assume la responsabilità dell’osservanza di quanto scritto ai punti 1-3.
5. E’ assolutamente vietato portare classi intere a seguito degli insegnanti accompagnatori.
6. Ogni qualvolta sia possibile, bisogna privilegiare l’interattività dell’exhibit con i visitatori durante il suo funzionamento.
7. I visitatori devono essere invitati a dare delle risposte su quanto osservato ed avere, solo successivamente, la spiegazione da parte degli espositori.
8. Lo spazio necessario per ciascun exhibit non deve superare quello di un banco-tavolo biposto. Solo in casi eccezionali sarà concesso un supporto più ampio.
9. Bisogna segnalare la necessità di una presa di corrente. È necessario però munirsi di opportune prolunghie e/o ciabatte per collegarsi alle prese volanti messe a disposizione.
10. È ammesso, previo consenso da parte dell’organizzazione, l’uso di fornelli ad alcool e/o bollitori ad immersione.
11. Sul banco deve essere posta la scheda dell’exhibit contenente il titolo , “Cosa accade” e “Come si piega”. Esempi di schede si possono trovare al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1jT3NfL1FeMj2UkkfmmQEZ4iPRS9xSest?usp=drive_link

❖ FINALITÀ DELLA MOSTRA

Il fine principale della Mostra in presenza “Sperimentare giocando, conoscere sperimentando” è quello di suscitare nei visitatori e principalmente negli studenti l’interesse per le scienze e per il loro studio. Tale finalità viene perseguita mettendo in mostra fenomeni scientifici riproducibili e attraenti e coinvolgendo il visitatore nell’evoluzione del fenomeno e nella sua spiegazione. Sappiamo infatti che è forte nell’uomo il desiderio di conoscenza del mondo, dei fenomeni che in esso avvengono e delle relative spiegazioni.

Un secondo fine, non meno importante del primo, è il coinvolgimento attivo degli studenti espositori che diventano protagonisti del loro stesso sapere e che si cimentano anche nella comunicazione scientifica: Tale coinvolgimento lascia spesso un segno di maggiore interesse per la disciplina scientifica trattata nell’exhibit e in generale per lo studio delle materie scientifiche.

Un altro fine che spesso viene raggiunto è dare alle scuole e ai docenti coinvolti degli strumenti per future attività laboratoriali nelle loro classi.

Ribadiamo che scopo dell’apprendimento informale alla base dell’exhibit interattivo è suscitare interesse per la spiegazione del fenomeno osservato. Esso è prodotto principalmente dall’interattività dell’exhibit con il visitatore. Questa può avvenire schematicamente in due modalità:

a) operativa: il visitatore viene invitato ad interagire personalmente nel funzionamento dell’exhibit.

b) osservativa: il visitatore utilizza i suoi sensi (vista, udito, olfatto, tatto) per osservare l'exhibit durante il suo funzionamento.

In ogni caso egli deve essere invitato a dare delle risposte su quanto osservato ed avere, solo successivamente, la spiegazione da parte degli espositori.

A tal proposito ricordiamo che per spiegazione si intende il ridurre quanto osservato a leggi naturali già sperimentate e verificate. Naturalmente di un fenomeno o del risultato di un esperimento si possono dare tanti tipi di spiegazione. L'importante è che essa soddisfi il desiderio di conoscenza di chi la chiede. Inoltre, se l'espositore è un alunno di scuola secondaria inferiore, esso potrà dare una spiegazione in base alle sue conoscenze o essere più elementare e scendere a livello di conoscenze della scuola primaria. Se l'espositore è invece un alunno della secondaria superiore, egli dovrà essere capace di dare la spiegazione a livello superiore, se il visitatore la può comprendere, o di semplificarla adeguatamente in relazione al livello di comprensione del visitatore.

Per tali motivi è necessario che ogni studente espositore venga opportunamente istruito dal docente tutor sul modo di presentare l'exhibit e come darne la spiegazione.